

## Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, al Signore, che è pastore del gregge e che porta su di sé i nostri peccati, rivolgiamo le nostre invocazioni confidando nel suo amore, certi che ascolta la nostra voce ed esaudisce le nostre richieste. Assieme diciamo:

### Ascoltaci, Dio di tutti i popoli.

1. Perché la Chiesa, accogliendo la chiamata di Dio, viva una generosa testimonianza di adesione al Vangelo e una grande passione missionaria. Preghiamo.

2. Perché i sacerdoti e i religiosi, aiutino i giovani a fare scelte radicali, per un servizio agli altri sulle orme di Gesù. Preghiamo.

3. Perché non manchino cristiani adulti che sappiano accompagnare i giovani aiutandoli a riconoscere il Cristo, Via, Verità e Vita, e proponendo loro la bellezza del servizio a Dio, alla comunità cristiana e ai fratelli. Preghiamo.

4. Per i bambini che si preparano alla Prima Comunione e alla Prima Confessione, perché assieme alle loro famiglie vivano con gioia e impegno il tempo della preparazione. Preghiamo.

5. Per tutti noi, perché sappiamo rispondere al Padre che ci chiama a mettere in gioco la nostra vita per realizzarla pienamente. Preghiamo.

Signore, abbiamo risposto alla tua chiamata e abbiamo ascoltato la tua Parola. Rendici capaci di ascoltare la voce del tuo Figlio, nostro Pastore, e di seguirlo perché ci conduca verso il Regno dove la pienezza della vita sia il compimento del nostro cammino di fede.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

## Questa settimana

- Oggi in piazza dopo la messa, con una nostra offerta possiamo sostenere l'organizzazione **Telefono Azzurro**. In cambio riceveremo il magnifico fiore la calancola, quella dello scorso anno ma più bella.
- Domenica prossima, a Villanova si celebra la **Prima Confessione** dei bambini di terza elementare, ci sono anche quelli di Medeuzza.
- Per la **raccolta di abiti, maglieria, biancheria, cappelli, scarpe e borse, giocattoli**, promossa dalla Caritas diocesana che avrà luogo il **14 maggio**, verranno recapitati nelle famiglie i particolari sacchi gialli della Caritas.

*Scove gnove e scove ben,  
ma e je la vecje che e manten.*

## Ricordiamo i defunti

- Sabato 16 aprile, *S. Bernardette S. Lidia Barbierato*
- Domenica 17 aprile, *4<sup>a</sup> di Pasqua*
- Lunedì 18 aprile, *S. Galdino*
- Martedì 19 aprile, *S. Emma di Sassonia*
- Mercoledì 20 aprile, *S. Sara di Antiochia*
- Giovedì, 21 aprile, *S. Anselmo d'Aosta Gino Battilana*
- Venerdì 22 aprile, *S. Leonida Maria Bergamasco*
- Sabato 23 aprile, *S. Giorgio Maria Bragato*
- Domenica 24 aprile, *4<sup>a</sup> di Pasqua Nello Zanuttini e Loretta Tonso*

# La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 17.04.16 – 4<sup>a</sup> di Pasqua  
MEDEUZZA

## Chi è il cristiano?

Il Vangelo di oggi sembra fatto apposta per andare al cuore e rispondere alla domanda: Chi è veramente un cristiano, un discepolo di Gesù? E la risposta è data brevemente, utilizzando solo tre verbi. Due hanno per soggetto i cristiani, uno Gesù stesso. L'immagine è comune, però. Gesù si presenta come il buon pastore, i suoi seguaci come le pecore.

**"Ascoltare"**: verbo così difficile da praticare, con il prossimo, ma anche con Dio. Sono in tanti ad affermare di "parlare con Dio" nei più diversi momenti della loro giornata (ma particolarmente nel bisogno). Quanto ad ascoltare la "voce di Gesù", le cose vanno ben diversamente. E invece Gesù comincia proprio da lì, dall'ascolto. Il cristiano è uno che "ascolta la sua voce".

**"Conoscere"**: verbo che non ha niente a che fare con l'enciclopedia o con gli esperimenti scientifici. Si tratta, infatti, di una conoscenza che nasce dalla relazione, e da una relazione d'amore. Non è - a scampo di equivoci - il "Dio ti vede" che generava paura ed imbarazzo: è piuttosto lo sguardo pieno di benevolenza che Gesù ha offerto a tanta gente e che continua ad offrire ad ognuno di noi. Si dovrebbe forse coniugare questo verbo al passivo per capire cosa passa per l'animo di un discepolo che "si sente conosciuto", cioè amato, compreso, accolto, da questo pastore buono.

**"Seguire"**: verbo di movimento, che implica stacco dalla situazione in cui ci si trova, abbandono delle sicurezze di sempre

*Le mie pecore ascoltano  
la mia voce e io le conosco...*



(casa, famiglia, lavoro, beni) per andar dietro ad Uno, fidandosi di lui. L'esatto contrario di chi ha bisogno di "idoli" per sentirsi tranquillo. E quindi non si tratta di portarsi dietro un qualche amuleto (un'immagine, una catenina, un quadretto), nell'illusione di far viaggiare Dio con noi, per fargli approvare le nostre scelte. È proprio il contrario: noi seguiamo Gesù, il Figlio di Dio, anche quando la sua strada passa per sentieri impervi.

Ascoltare, conoscere, seguire: tre verbi di relazione, ma non di una relazione qualsiasi. Questa relazione cambia la vita. Ecco chi sono i cristiani.

Roberto Laurita

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle, la liturgia di questa domenica, 4ª di Pasqua, ci presenta due immagini fra loro complementari: quella di Gesù pastore buono nei confronti del suo 'gregge', ripresa dal vangelo di Giovanni; e quella di Gesù come l'Agnello, ripresa dall'Apocalisse. Le due immagini, tra loro in profonda relazione, evidenziano il ruolo di Gesù nella comunità degli uomini e l'universalità della sua opera. In questa domenica, siamo invitati a vivere la fedeltà al Padre che ci consegna al proprio Figlio come le pecore sono affidate al pastore. Siamo chiamati a riconoscere la sua voce in mezzo al chiasso del mondo per seguire il cammino che lui traccia per noi.*

*Questa domenica è conosciuta come giornata mondiale delle vocazioni, quest'anno è la 53ª. Pregheremo per tutte le vocazioni presenti nella Chiesa.*

## **Gloria**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## **Prima lettura**

*Dopo aver annunciato il Vangelo nella città di Perge, nell'attuale Turchia, Paolo e Barnaba raggiungono la città di Antiochia. Qui annunciano la novità cristiana a giudei e pagani. Ma alcuni integralisti giudei li respingono aspramente.*

## **Dagli atti degli Apostoli (13,14...52)**

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia, e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero. Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio. Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: "Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: "Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra". Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Iconio. I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## **Salmo (99,2-5)**

*L'amore del Signore è per tutti gli uomini. Le persone di ogni razza, lingua e nazione sono chiamate a diventare suo popolo riconoscendo il Signore risorto come loro guida e liberatore.*

## **Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.**

*Nô o sin il so popul, il trop che lui al passone.*

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, / servite il Signore nella gioia, / presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio: / egli ci ha fatti e noi siamo suoi, / suo popolo e gregge del suo pascolo.

Perché buono è il Signore, / il suo amore è per sempre, / la sua fedeltà di generazione in generazione.

**Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.**

## **Seconda lettura**

*Nell'Apocalisse Giovanni descrive la sua visione del Paradiso. In mezzo al trono sta l'agnello sacrificato per noi, chiara immagine di Cristo agnello sacrificato ma anche pastore universale.*

## **Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (7,9...17)**

Io, Giovanni, vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E uno degli anziani disse: "Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro. Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li

guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## **Alleluia**

**Alleluia, alleluia.** Io sono il buon Pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

**Alleluia.**

## **Vangelo**

### **Dal Vangelo secondo Giovanni (10,27-30)**

In quel tempo, Gesù disse: "Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## **Credo**

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo